

TARANTO, domenica 25 aprile 2004

In abbin. obbl. con Corriere dello Sport € 0,80
 Con Gazzetta Enigmistica € 1,50*
 Con Capolavori del '900 € 5,00*
 Con Storia Universale € 5,00*
 Con Cd Dies Ecclesiae € 5,00*

La Gazzetta di Puglia



Corriere delle Puglie

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA & BASILICATA *l'inchiesta*

Domenica 25 Aprile 2004

7

PUGLIA DEL LUSSO - 13 | Una produzione di altissimo pregio a Sava: undici falegnami d'arte, 50 mila pezzi l'anno



PAOLA MOSCARDINO

Il mondo messo in scatole super

Il tarantino Milizia: scrigni preziosi come gioielli. Anche per il Papa

Fabbricatore di scatole si nasce, non si diventa. Perché per quanto casuale possa sembrare la scelta, una certa abitudine ad inscatolare - da sempre e di tutto: dalle lettere ai quaderni di scuola, dai profumi alle scarpe - alla fine influisce. «Ognuno di noi possiede una scatola. Dentro ci sono ritagli di giornale, foto, biglietti, oggetti di valore materiale o affettivo. E ogni scatola è un pezzo di vita», dice **Giuseppe Milizia**, tarantino di Sava, architetto giramondo e fabbricatore di scatole extra lusso per i grandi della Terra, il Papa al primo posto.

La flessibilità artistica di questo giovane pugliese (nei quarant'anni), da venti ormai trapiantato a Roma, è tale da rendere ogni definizione parecchio striminzita: designer, architetto, arredatore, couturier, cosa? «Sono un creativo», taglia corto lui, riassumendo le tappe fondamentali della sua carriera. Dalla laurea in architettura a Firenze, agli anni parigini, quando si è dedicato principalmente alla pittura; dal trasferimento a New York, dove gli si sono dischiuse le porte della moda, alle collezioni di abiti che portano il suo nome (a Roma ha aperto anche un atelier; fino alla realizzazione di ville sontuose in tutta Europa (attività cui si dedica con grande slancio anche ora), come quella in Sardegna del sultano Al Mansouri, uomo di imbarazzanti ricchezze nonché proprietario del «Buri Al Arab», l'hotel più lussuoso di Dubai.

Finché, dieci anni fa, il suo estro multiforme non ha dovuto misurarsi con un oggetto fino ad allora professionalmente sconosciuto: «Feci la prima scatola per conto di una grossa azienda; anzi, per la verità ne feci 50 mila, tante quante me ne furono commissionate. Non le avevo mai disegnate prima, e la cosa non mi entusiasmava più di tanto. Poi però mi sono appassionato alle forme e ai materiali, e così è diventata una delle mie principali attività».

Di più. È diventato un business, sia pure d'alto bordo. Con committenti famosi da tutto il mondo che ordinano scrigni di radica, ciliegio, noce, e rivestimenti in velluto e sete pregiate. Lo stile si ispira essenzialmente all'art déco, l'utilizzo invece è multiplo: portataglieri, portagioielli, portapenne, portarologi, portagemelli, portacravatte, portalettere, porta qualsiasi cosa. Ci sono cofanetti elegantissimi dove è possibile riporre pezzo per pezzo le mazze da

LE ALTRE PUNTATE

Continua il viaggio nel lusso di Puglia: aziende e personaggi che si impongono per l'eccellenza delle produzioni, il lavoro, le innovazioni, la presenza sui mercati esteri. Si è parlato di: maioliche «Del Monaco» di Grottole (domenica 1° febbraio); cioccolata «Maglio» di Maglie (8 febbraio); abiti da sposa «Arché» di San Severo (15 febbraio); vino Primitivo dell'Accademia dei Racemi» di Manduria (29 febbraio); prodotti agricoli della tenuta San Domenico dei Conti Spagnoletti (7 marzo); vacanze organizzate da Esmeralda Faraone Mennella (14 marzo); marmi dell'azienda «Bi Marmi» di Bisceglie (21 marzo); sport del «San Domenico golf» di Savellettri (28 marzo); alberghi «Melograno» e «Peschiera» di Monopoli (4 aprile); laboratorio di ricamo «Le Costantine» di Casamassella, nel Salento (11 aprile); i fiori dell'azienda Ciccolella di Terlizzi (18 aprile).



Gli artisti della falegnameria Milizia al lavoro. Sotto, l'architetto Giuseppe. Di fianco al titolo, una preziosa scatola (foto Massimo Todaro)

Una tecnica risalente al '700, per contenere di tuo. E un costo dai 250 ai 100 mila euro

Impossibile romperle: eco come diventano belle, indistruttibili, profumate ed ecologiche

Tutta la ricchissima clientela

Il sultano del Brunei e Banderas e Castro

Star dietro alle richieste di tutti non è facile. Il sultano del Brunei, ad esempio, ha voluto che la sua scatola in radica con diamante incastonato fosse grande abbastanza per contenere i gioielli della moglie: a quel punto sarebbe stato più facile costruirgli una casa. Fidei Castro, invece, ha preteso che nel suo cofanetto in radica di noce rivestito internamente di cedro spagnolo entrassero, sistemati in verticale - quando invece di solito si dispongono orizzontalmente - almeno sessanta sigari. Mai come il cofanetto di Luca Cordero di Montezemolo, che di sigari ne contiene centoventi.

Le scatole del designer tarantino Giuseppe Milizia hanno conquistato il mondo che conta. Per la singolarità delle forme, la cura dei dettagli, l'eccellenza delle finiture. I primi cofanetti sono stati i

hanno creato due scrigni: uno enorme, in erable di acero, per i trucchi e il necessario per la cosmesi; l'altro in noce laccato più adatto per i gioielli. In un'altra foto Milizia sorride accanto a Dionne Warwick. La cantante ha scelto un cofanetto in ciliegio di dimensioni extra large: «Devo metterci dentro la mia collezione di gioielli» (oltre 200 pezzi di valore!), è stata la sua richiesta.

Nemmeno la moda ha saputo resistere alle scatole «made in Sava». Tom Ford, il texano ex mente creativa di Gucci, lo scorso Natale ha ordinato una quantità indefinita di scrigni in similpelle con coperchio in noce per metterci dentro i regali da destinare agli amici più intimi; Karl Lagerfeld, invece, anima di Chanel, ha voluto le più raffinate, da esporre come semplici oggetti d'arredo nella sua bellissima casa